

<b>Università</b>	Università Cattolica del Sacro Cuore
<b>Classe</b>	L-3 - Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
<b>Nome del corso in italiano</b>	Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo <i>adeguamento di:</i> <i>Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo (1387485)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Arts, Media and Performance Studies
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	21/11/2018
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	21/01/2019
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	03/11/2008 - 04/11/2008
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://offertaformativa.unicatt.it/cdl-discipline-arti-media-spettacolo-2019">http://offertaformativa.unicatt.it/cdl-discipline-arti-media-spettacolo-2019</a>
<b>Facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	LETTERE e FILOSOFIA
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata formazione di base relativamente ai settori delle arti, del cinema, della musica, del teatro e del costume;
- possedere strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e dei contesti delle manifestazioni specifiche;
- possedere informazioni sull'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali l'animazione e l'industria culturale, le televisioni e i mass-media, il costume e la moda, dall'ideazione del prodotto alla sua realizzazione.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea triennale classe L-3 in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

Circa quest'ultimo aspetto, il Nucleo di Valutazione rileva solamente che, negli sbocchi occupazionali, l'indicazione di "Pubblicista o giornalista culturale per la stampa, la radio o la televisione" desta perplessità, poiché il titolo di laurea non ha carattere abilitante per le professioni di pubblicista e giornalista.

#### **Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento**

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il Prof. Ruggero Eugeni, delegato del Preside della Facoltà di Lettere e filosofia, illustra il corso con riferimento particolare agli obiettivi formativi specifici, ai risultati di apprendimento attesi, agli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati. Sottolinea che la peculiarità della sede bresciana dell'Università Cattolica (un ateneo di numeri contenuti che consente di seguire gli studenti in modo accurato; il legame con il tessuto sociale, civile e antropologico, dunque con le istituzioni e i numerosi attori culturali del territorio; la vocazione bresciana al saper fare', le caratteristiche socio-antropologiche del territorio, la sua produttività, la conformazione urbanistica, la strategica collocazione geografica della città ) unite all'analisi dell'offerta formativa nazionale e più specificatamente delle regioni settentrionali, offrono il contesto ottimale per un corso di laurea che si caratterizza in senso tecnico, costituendo un unicum in Italia, affiancando alla formazione umanistica quella performativa, mediale, giornalistica ed artistica.

Rimarca che il percorso formativo offerto dallo Stars è certamente tra i migliori proposti su scala nazionale e va nella direzione delle prossime (e necessarie) politiche culturali e di valorizzazione del patrimonio artistico, immateriale e ambientale, con le evidenti ricadute sul turismo che sempre di più in futuro dovrà ridisegnare la propria offerta sulla base dei beni culturali, vero patrimonio dell'Italia.

È noto infatti che quella dei beni culturali ristrutturati come impresa' e gestiti in una logica professionale di livello europeo sarà la scommessa che il Paese Italia dovrà fare nei prossimi decenni. In questa direzione l'Università Cattolica è sempre stata all'avanguardia, avendo ragionato da anni sul tema e avendo da tempo iniziato a formare professionisti nell'ambito dell'ideazione, organizzazione, comunicazione e marketing della cultura (ricordiamo solo l'interfacoltà economia-lettere su Milano e i molti corsi di Master proposti tra Milano e Brescia).

La centralità del settore culturale (arte, musica, teatro, cinema, territorio) per l'economia italiana è stata recentemente dimostrata dal Rapporto annuale di Federculture per il 2012. Il settore oggi rappresenta il 5% del Pil e in pochi anni potrebbe triplicare il proprio valore, costituendo un vero e proprio patrimonio di ricchezza se adeguatamente sviluppato. I dati parlano di una crescita dei consumi culturali che in Italia e nell'ultimo decennio (2001-2011) è del 26,3% (dal 2008 al 2011 è del 7,2%).

In tal senso gli obiettivi formativi previsti dal Cds Stars si inseriscono in una linea di sviluppo fondamentale del sistema Paese andando a delineare delle figure professionali che si riveleranno necessarie per il comparto.

Il Dott. Luigi Morgano, Direttore della sede di Brescia, evidenzia in particolare come il corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo abbia consentito lo sviluppo di importanti relazioni con le realtà del territorio.

Il Comitato per la consultazione con le parti sociali, all'unanimità, senza ulteriori osservazioni, esprime parere favorevole rispetto alla complessiva offerta formativa presentata.

## **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea in Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo coniuga tre componenti formative:

- una cultura umanistica di base;
- una specifica preparazione storica e teorica nel campo della creazione artistica e del design, della comunicazione audiovisiva e multimediale, dello spettacolo teatrale e performativo;
- una conoscenza diretta delle tecniche professionali nei settori dell'organizzazione artistica, della comunicazione mediale e dello spettacolo.

Il corso si propone così di formare esperti che si muovano nei settori delle arti, dei media e dello spettacolo con buone competenze teorico-pratiche e capacità di operare nei settori della critica, dell'ideazione e della produzione.

Il corso di laurea ha di norma una durata di tre anni. Il percorso formativo potrà articolarsi in differenti curricula, caratterizzati da una complessiva aderenza a un ambito disciplinare caratterizzante, che aiutino lo studente a strutturare un programma di studi coerente e razionale, e che verranno specificati a livello di regolamento del corso di studio.

Nondimeno, tutti i curricula esprimeranno lo stesso spirito e permetteranno agli studenti di raggiungere un grado di preparazione omogeneo, sviluppandosi cronologicamente a partire da una base di insegnamenti comuni in un percorso coerente di accrescimento che prevede:

- dal primo anno al secondo gli insegnamenti storico-teorici disciplinari, le competenze di contesto culturale definite dalla classe di laurea di riferimento (Attività di base e caratterizzanti) e le prime esperienze di lavoro pratico in gruppi laboratoriali, mirati alle competenze base (scrittura e produzione video, public speaking e performance, fotografia, organizzazione di eventi ed esibizioni);
- dal secondo anno al terzo anno gli insegnamenti mirati all'approfondimento analitico e strategico (le estetiche, i linguaggi e le semiotiche) e le discipline teorico-pratiche (dedicate alle skill performative, alle pratiche di produzione, regia e di gestione dei contenuti audiovisivi, alle prassi organizzative e di curatela nel campo degli eventi d'arte);
- al terzo anno gli insegnamenti comuni di professionalizzazione (organizzazione aziendale), le possibilità di tirocinio e i progetti personali di prova finale.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 80% dell'impegno orario complessivo con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Ogni proposta formativa prevede una verifica in base a quanto espresso più avanti secondo i Descrittori europei del titolo di studio: esami di accertamento scritti e orali per gli insegnamenti, test di lingua straniera e di competenza informatica (ICT), valutazione o approvazione dei percorsi professionalizzanti (prodotti di laboratorio, esperienze di tirocinio), prova finale.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati del corso di laurea in Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo devono possedere conoscenza generale dell'ambito disciplinare artistico e culturale moderno e contemporaneo e di quello delle tecnologie della comunicazione, ed essere in grado di servirsi della letteratura manualistica e saggistica più avanzate, specie nel settore di loro specifica competenza. Devono essere inoltre in grado di leggere e interpretare eventi e prodotti culturali complessi, progetti artistici, reti e dispositivi della comunicazione mediale. La conoscenza e capacità di comprensione degli studenti viene conseguita mediante gli insegnamenti di taglio storico e teorico, sia disciplinari che di contesto, proposti principalmente nel primo e nel secondo anno di corso. La valutazione delle conoscenze e della capacità di comprensione raggiunta viene affidata a test scritti e/o a esami orali.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati del corso di laurea in Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo devono essere in grado di rielaborare le loro competenze nel campo artistico e culturale moderno e contemporaneo e in quello delle tecnologie della comunicazione, dimostrando sicure capacità progettuali e una buona propensione realizzativa. Le capacità di applicazione delle conoscenze e della comprensione vengono conseguite mediante tre strumenti didattici. Il primo strumento è costituito dai laboratori pratici, impartiti nel primo e nel secondo anno di corso; i laboratori sono incaricati di fornire a gruppi ristretti di studenti alcune capacità applicative di tipo tecnico sintonizzate con le più diffuse competenze professionali degli ambiti cui è orientato il corso. La valutazione avviene mediante una prova finale di tipo pratico. Il secondo strumento è costituito dagli insegnamenti teorico-pratici, impartiti in particolare nel secondo e nel terzo anno di corso; questi prevedono una prima parte introduttiva di carattere teorico e una seconda parte pratica, volta alla realizzazione di specifici prodotti teatrali e parateatrali, audiovisivi, di eventi d'arte e cultura. La valutazione dei risultati conseguiti coincide in questo caso con la valutazione della produzione realizzata. Il terzo strumento didattico è costituito da workshops e stages, nel corso del terzo anno di corso; questi intendono immergere lo studente nella pratica realizzativa di gruppi interni all'università (workshops) o all'interno di aziende dei settori di riferimento del corso (stages). La valutazione dei risultati conseguiti avviene mediante una relazione finale del responsabile interno del workshop oppure del tutor d'azienda che ha seguito lo stage.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati del corso di laurea in Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo devono dimostrare di saper elaborare con precisione e capacità critica le competenze acquisite, sapendo posizionare eventi e prodotti culturali complessi, progetti artistici, e reti e dispositivi della comunicazione mediale dentro il contesto sociale, culturale, politico ed economico di riferimento.

L'autonomia di giudizio viene conseguita mediante tre tipologie di strumenti didattici. A un primo livello, si collocano le attività laboratoriali previste in ingresso al primo anno e mirate alla scrittura critica, giornalistica e la reportage video. La valutazione del prodotto finale di tipo pratico (elaborato, video, percorso di comunicazione su social media) tiene in conto la capacità dello studente di esprimere la propria valutazione personale attraverso gli strumenti conoscitivi ed espressivi acquisiti. Il secondo insieme di strumenti è costituito dall'insieme degli insegnamenti, e in modo particolare da quelli storico-teorici disciplinari e da quelli mirati all'approfondimento analitico e strategico; il mezzo di verifica dell'autonomia di giudizio è costituito da papers di approfondimento personale che gli studenti presentano come prove intermedie di valutazione. Un terzo importante strumento volto a incentivare l'autonomia di giudizio è costituito dal lavoro finale di tesi: nella conduzione di tale lavoro sotto la guida di un docente di riferimento lo studente impara sia a raccogliere e padroneggiare la letteratura riguardante uno specifico problema, sia a orientarsi in termini valutativi al suo interno, sia infine ad assumere una propria posizione autonoma, normalmente a partire da un lavoro di analisi originale. Nella valutazione dell'elaborato di prova finale si dà conseguentemente particolare attenzione alle capacità di approfondimento personale a partire dall'applicazione delle conoscenze acquisite, e in ultima analisi all'autonomia di giudizio che il candidato dimostra rispetto all'oggetto di studio.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati del corso di laurea in Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo devono sapersi servire della lingua italiana in maniera appropriata e corretta nello scritto come nell'orale, con padronanza del lessico di settore. Sulla base della formazione pratica laboratoriale loro proposta, devono saper utilizzare le potenzialità comunicative dei social media, nonché dei linguaggi teatrali, audiovisivi, sonori, artistici specifici di loro competenza. I laureati del corso devono infine saper usare correntemente almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano.

Le abilità comunicative di cui sopra vengono conseguite mediante una serie differenziata di strumenti didattici, cui corrispondono differenti modalità di valutazione dei risultati. In particolare:

- laboratori di acquisizione e verifica delle capacità espressive orali e scritte in lingua italiana con valutazioni costanti nel corso dello svolgimento;
- laboratori pratici di uso di tecniche e tecnologie legate agli ambiti professionali di riferimento con verifica costante nel corso dello svolgimento;
- laboratori dedicati in particolar modo alle tecniche della presentazione in pubblico e al personal branding;
- corsi di lingua straniera con esame finale sia scritto che orale;
- stesura di papers soggetti a valutazione all'interno dei corsi del secondo e terzo anno;
- tesi finale valutata anche in base alle capacità espressive e di presentazione.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Le capacità di apprendimento vengono conseguite e valutate a due livelli. A un primo livello tutti i corsi (storico - teorici, teorico pratici e laboratoriali o comunque professionalizzanti) sono attenti a introdurre gli studenti ai metodi di apprendimento richiesti a livello universitario. Alcuni corsi dedicano specifiche esercitazioni e seminari alla presentazione dei metodi di studio e apprendimento riguardanti specifiche discipline e settori. La valutazione delle capacità di apprendimento rientra in questo senso nella prova finale di ciascun insegnamento. A un secondo livello vengono costruiti gruppi di studio ristretti guidati da appositi tutor, che si svolgono nel primo anno di corso; l'obiettivo di tali gruppi è affinare i metodi di apprendimento del sapere a livello universitario. La valutazione dei risultati conseguiti avviene mediante colloqui degli studenti con il tutor di riferimento.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per l'accesso al corso di laurea sono richieste competenze storico-artistiche e storico-letterarie.

Il regolamento didattico del corso di laurea determina le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.) e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, nel caso in cui il risultato della verifica non sia positivo, da soddisfare nel primo anno di corso.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale può essere sostenuta secondo una delle seguenti tipologie:

- relazione scritta su un approfondimento metodologico connesso a un insegnamento o ad altra attività didattica;
- relazione scritta su un'attività didattica integrativa;
- presentazione di un elaborato frutto di un'attività di laboratorio, seminariale o altro;
- elaborato pratico (prodotto video, organizzazione di un evento per la cultura o lo spettacolo, organizzazione di uno spettacolo teatrale o parateatrale, organizzazione di una mostra o di un evento d'arte, ecc.), comunque accompagnato da una relazione scritta ad esso collegata.

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

#### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

##### **Esperto nelle professioni dell'ideazione, promozione e comunicazione dell'arte, in particolare contemporanea**

###### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato di Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo con specifiche competenze nel campo dell'ideazione, promozione e comunicazione per l'arte sarà in grado di ideare, progettare, realizzare e promuovere eventi culturali e artistici, collaborare all'ideazione di mostre, progettare e realizzare iniziative di didattica museale e prodotti editoriali correlati (cataloghi, interventi critici, ecc.).

###### **competenze associate alla funzione:**

Competenze di carattere storico e teorico relative al mondo dell'arte, delle arti applicate, della fotografia, dell'architettura e del design con particolare attenzione alle relazioni tra le arti visive e le arti performative (musica e spettacolo); competenze pratiche (anche di taglio manageriale) indispensabili per poter accedere alle professioni dell'organizzazione artistica.

###### **sbocchi occupazionali:**

Gli sbocchi professionali sono molteplici. Tra di essi si segnalano: attività correlate alla curatela di mostre ed eventi artistici; impiego in cooperative e promozione di start up per la realizzazione di guide e attività di sala per musei e luoghi espositivi; attività di formazione e didattica per mostre e percorsi museali; art manager di gallerie private; attività legate alla comunicazione (uffici stampa, agenzie, case editrici); supporti nelle istituzioni pubbliche (uffici cultura ecc.); ideazione e progettazione di iniziative e manifestazioni culturali; varie forme di impiego in aziende operanti nel settore della cultura o caratterizzate da investimenti nel mondo della cultura e in particolare dell'arte.

##### **Esperto nel campo dell'ideazione e produzione per i media audiovisivi, compresi i contenuti destinati alle nuove piattaforme medial**

###### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato in Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo con specifiche competenze nel campo dell'ideazione e produzione per i media audiovisivi sarà capace di: coordinare e gestire progetti e posizionare il prodotto audiovisivo in un contesto culturale e di mercato; ideare e produrre formati di base per le diverse piattaforme medial e dell'eventistica dal vivo; gestire e promuovere il prodotto audiovisivo nei suoi vari formati; produrre brevi testi critici di carattere divulgativo e presentazioni sia scritte che performative.

**competenze associate alla funzione:**

Competenze di natura storico-teorica relative alle diverse forme di audiovisivi, ai media tradizionali e digitali e alle logiche del loro funzionamento; competenze organizzativo-manageriali relative alla filiera produttiva e distributiva dei media audiovisivi; competenze tecniche ed editoriali di ideazione, produzione e gestione dei contenuti audiovisivi.

**sbocchi occupazionali:**

Tutte le figure professionali legate alla produzione audiovisiva, all'organizzazione delle industrie radiotelevisive e delle agenzie per le nuove piattaforme mediatiche, alla scrittura critica e divulgativa sui media e per i media, alla produzione e gestione di contenuti per la comunicazione stampa in ambito aziendale, associativo e istituzionale e per la comunicazione pubblicitaria. Il percorso formativo di base risulta coerente con le lauree magistrali che preparano professionalità nelle quali la comunicazione mediale assume un ruolo decisivo nelle pratiche operative: dalle diverse piattaforme e filiere dell'audiovisivo ai sistemi editoriali, dalla comunicazione pubblica e d'impresa alla pubblicità, dalla teoria della comunicazione alle aree critiche della società dell'informazione. Il corso introduce inoltre ai percorsi di formazione post-laurea previsti dall'Ordine dei giornalisti per l'accesso alla professione.

**Esperto nel campo dell'ideazione e produzione per lo spettacolo e gli eventi, anche in contesti educativi e sociali****funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato in Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo con specifiche competenze nel campo dell'ideazione e produzione per lo spettacolo e gli eventi sarà capace di: ideare e realizzare spettacoli ed eventi culturali; scrivere testi drammaturgici per spettacoli ed eventi performativi; progettare e organizzare eventi culturali e di spettacolo (rassegne, festival); promuovere e comunicare spettacoli ed eventi, posizionando i prodotti nel contesto culturale, politico ed economico di riferimento; progettare drammaturgie per il lavoro, il sociale e la comunità; gestire processi di teatro sociale; gestire progetti di teatro e nel settore dell'educazione.

**competenze associate alla funzione:**

Competenze di natura storico-teorica relative alle diverse forme di performance e spettacolo (ivi compresi musica e cinema); competenze drammaturgiche, di scrittura performativa e critica; padronanza del linguaggio corporeo e performativo; competenze di base per la realizzazione di prodotti audiovisivi; competenze organizzativo gestionali relative al settore dello spettacolo dal vivo e degli eventi; competenze nel settore della comunicazione dello spettacolo dal vivo e degli eventi; competenze psicologiche e performative nella gestione delle relazioni interpersonali, di gruppo e delle dinamiche comunitarie.

**sbocchi occupazionali:**

Ideatori e autori junior di eventi culturali e per lo spettacolo; assistenti alla produzione, gestione e comunicazione di eventi culturali e di spettacolo capaci di lavorare in staff; organizzatori e promotori junior di attività culturali, di spettacolo e di eventi con competenze di valorizzazione culturale del territorio; ideatori junior di live performances per la comunicazione e il marketing; conduttori di laboratori performativi per imprese, istituzioni culturali e scuole; animatori teatrali con competenze di valorizzazione culturale del territorio; operatori di teatro sociale; community makers. Il percorso formativo di base risulta coerente con le lauree magistrali che preparano le professionalità nelle quali risultano decisive le conoscenze da un lato delle dinamiche ideative, produttive e organizzative dello spettacolo e degli eventi dall'altro del linguaggio corporeo e performativo: dalla organizzazione per le imprese culturali all'economia dello spettacolo, dalla comunicazione performativa per il marketing e la pubblicità alle tecniche di comunicazione pubblica, dal teatro di animazione al teatro sociale e di comunità.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)

**Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:**

- perito industriale laureato

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

### Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca	12	12	-
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica	6	6	-
Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	12	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:</b>		24		

<b>Totale Attività di Base</b>	24 - 30
--------------------------------	---------

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-DEA/01 Discipline demioetnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/07 Sociologia generale	6	12	-
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	12	24	-
Discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica	12	12	-
Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 Disegno ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia	36	48	<b>24</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:</b>		66		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	66 - 96
--	---------

**Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 - Disegno ICAR/18 - Storia dell'architettura INF/01 - Informatica L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	24	48	18

<b>Totale Attività Affini</b>	24 - 48
-------------------------------	---------

**Altre attività**

ambito disciplinare		CFU	CFU
		min	max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	24 - 42
------------------------------	---------

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	138 - 216

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

**(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/13 , ICAR/16 , ICAR/17 , ICAR/18 , L-ART/01 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-ART/04 , L-ART/05 , L-ART/06 , L-ART/07 , L-FIL-LET/10 , M-DEA/01 , M-PSI/01 , M-PSI/06 , SPS/07 , SPS/08 )**

Per favorire la differenziazione di percorsi curriculari omogenei si intende utilizzare discipline dei settori scientifico-disciplinari già previsti nelle attività di base o caratterizzanti come materia di insegnamento complementare. Questa scelta si motiva principalmente per la presenza nel percorso formativo di insegnamenti teorico-pratici, fortemente professionalizzanti: lasciare spazio nella sezione degli insegnamenti affini a una ampia possibilità di scelta alternanza, anche differenziata con opzionalità interne a singoli SSD o gruppi di SSD, ma in ultima analisi elastica, soprattutto con riferimento alla suddivisione in profili formativi consigliati, permetterà al CdS di potersi costantemente rinnovare proprio nelle sue dimensioni di orientamento al mondo delle professioni - un mondo, quello cui fa riferimento un corso di studi di classe L-3, costantemente in evoluzione.

In particolare questa scelta riguarda i seguenti settori o gruppi di settori: il SSD L-FIL-LET/10, che può essere richiesto come approfondimento di competenze tipiche di profili mirati alla scrittura creativa; i gruppi di settori settori artistici, dello spettacolo e dell'ideazione grafica, ovvero i gruppi L-ART e ICAR, che risultano coprire uno spettro di discipline molto ampio e che si realizzano con diverse accezioni nelle aree professionali identificate nei curricula dedicati alle arti visive, ai media audiovisivi, e allo spettacolo performativo (si pensi ai molteplici campi delle arti applicate o alle specifiche piattaforme mediali coinvolte nel mercato audiovisivo, che richiedono una proposta formativa specifica e diversificata; in questo gruppo, per esempio, si potranno seguire le evoluzioni delle professionalità nel campo della curatela artistica, del design, della videoarte, delle molte applicazioni grafiche sul digitale, per quanto riguarda le arti visive; delle nuove figure di producer e content author nel campo dei media; delle figure di performer e designer di eventi per lo spettacolo dal vivo, che sia in contesto sociale e di comunità o commerciale e di convention); le discipline sociologiche, ovvero i settori SPS/07 e 08, che permettono l'approfondimento delle competenze specifiche per lo studio dei consumi mediali e delle organizzazioni complesse (si pensi al veloce sviluppo e cambiamento di figure diversificate di social management a tutti i livelli, e alla necessità di adeguare costantemente le competenze da offrire agli studenti); e le discipline psicologiche e antropologiche, ovvero i SSD M-PSI/01 e 06 ed M-DEA/01, che sono mirate a distinguere e implementare le competenze di percorsi performativi che richiedono le capacità di gestione dei gruppi e/o analisi dei contesti d'azione, oltre che ad arricchire le soft skill di relazione interpersonale e di teamworking per gli studenti di tutti i profili.

Il regolamento didattico del corso di laurea consentirà, in ogni caso, agli studenti di seguire percorsi formativi nei quali è presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi non già compresi tra i settori scientifico-disciplinari inclusi tra le attività caratterizzanti.

#### **Note relative alle altre attività**

Non vengono attribuiti crediti formativi universitari "Per la conoscenza di almeno una lingua straniera" in quanto la laurea in Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo prevede la verifica della conoscenza di lingue straniere nelle attività caratterizzanti.

#### **Note relative alle attività di base**

E' previsto un intervallo di crediti allo scopo di garantire la caratterizzazione di singoli percorsi curriculari.

#### **Note relative alle attività caratterizzanti**

Sono previsti intervalli di crediti allo scopo di garantire la caratterizzazione di singoli percorsi curriculari.